Anno XXVIII. Mercoledì 10 Novembre 1875 N. 261.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio. . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Repubblicani e Democratici

Vogliamo oggi parlare di questi due partiti, ma non quì in Italia e nemmeno in Europa, sibbene a quattromila miglia al nostro occidente, negli Stati Uniti di America e (miracolo delle distanze!) possiamo andar quasi d' accordo su questo proposito coll' organo della democrazia italiana.

Se si potessero comparare i partiti di là ai nostri, i repubblicani s' avrebbero a dire un quissimile dei moderati italiani; formano il partito conservatore; i democratici formano il partito avanzato, e su per giù sono qualcosa come la nostra sinistra.

Ma per fortuna dell' Italia la sua destra e la sua sinistra sono molto migliori, incomparabilmente superiori per onestà ai repubblicani e democratici d' America. E con ciò non vuolsi credere che noi non riconosciamo o disconosciamo il carattere di quella giovane nazione dalla vita potente e rigogliosa delle immense risorse; constatiamo soltanto il fatto che i suoi partiti politici si adoperano a prevalere per *fas et nefas* e che si vantaggiano della vittoria con molta, con troppa disinvoltura. Ed è certo che le virtù di Washington e di Franklin, sulle quali si fondò quella unione, vennero mano mano facendo luogo ad una corruzione che va estendendosi in tutta la vita politica. Le elezioni, che sono la base di tutti i poteri, divennero mestiere di abili e sfrontati intriganti, e bene spesso la vittoria tocca ai più destri ed ai meno scrupolosi.

Le orgie del *Tammany Ring* che classificano il partito democratico e lo stimmatizzano, non hanno riscontro nella storia della nostra Sinistra; nè sotto le amministrazioni che si succedettero in Italia avvenne mai che un Prefetto potesse crearsi despota d' una provincia imponendole i suoi legislatori, i suoi giudici, come accadde nella Luigiana sotto la presidenza di Tronto; nè furono pagate ferrovie non mai costrutte; quì non possono neanche verificarsi le enormità che si narrano dell' America.

E Montesquieu dice che la repubblica si fonda sulla virtù, e lo vanno tutto giorno ripetendo e giornali e libri!

Fra i due partiti repubblicano e democratico è da augurare ad ogni modo che prevalga per ora il primo e questo augurio non dipende punto da simpatia perchè esso è il partito conservatore; il *Diritto*, che non può essere sospettato di parzialità, è della stessa opinione.

Pertanto ci è grato che le recenti elezioni del Senato e dell' Assemblea federali siano riuscite, come ier l'altro ce n' avvisava il telegrafo, favorevoli ai repubblicani.

Questo risultato rende meno improbabile la elezione per la terza volta di Grant a Presidente della repubblica ed ha per effetto anche di combattere il sistema della carta monetata, che i democratici, per ragioni poco lodevoli, vorrebbero mantenuta ed accresciuta, mentre è urgente e di grandissimo momento il limitarla per poterla poi togliere.

Da noi si grida contro il corso forzoso; eppure l' ha anche l' America non ostante le immense sue risorse e benchè dal 1864 essa abbia completamente disarmato; di più mentre da noi l' aggio non supera da tempo il 10 per cento, là supera spesso il 30 per cento. E poi ci si cita molte volte a modello l' America!

S. B.

Notizie Italiane

ROMA — Scrivono da Roma che il viaggio in Sardegna di S. A. il principe Umberto è stato deciso. Il principe sbarcherà a Portotorres, poi visiterà Sassari e Cagliari. È probabile che resterà qualche giorno ad Oristano.

Il seguito del principe non sarà molto numeroso. Dicesi che il ministro di agricoltura e commercio accompagnerà Sua Altezza.

— La mattina dell' 8 alle 11 1/4 il ministro d' agricoltura e commercio ha inaugurato nella gran sala degli Orazi e Curiazi nel palazzo dei Conservatori al Campidoglio il quarto Congresso dei rappresentanti le Camere di commercio del regno.

L' onorevole Finali ha preso posto nel centro del banco della presidenza, avendo alla sua destra il comm. Guerrini, presidente della Camera di commercio di Roma ed il sindaco comm. Venturi; alla sua sinistra il prefetto di Roma commendatore Gadda, l' on. Cencelli, presidente del Consiglio provinciale, il comm. Morpurgo segretario generale del ministero d' agricoltura e commercio, e i signori Elena e Romonelli, il primo capo-divisione, ed il secondo segretario presso il suddetto Ministero.

Il ministro ha pronunziato il discorso d' inaugurazione, alla fine del quale ha dichiarato, in nome di Sua Maestà, aperto il quarto Congresso della Camere di Commercio del regno.

Il comm. Guerrini ringraziò il ministro e tutte le Camere di comercio per avere scelto Roma a sede del quarto Congresso. Come presidente provvisorio del Congresso diè il benvenuto a tutti i membri del Congresso, e concluse il suo dire, augurando che i lavori del Congresso sieno per riuscire efficaci ed utili al commercio ed alle istituzioni.

Il sindaco Venturi salutò i membri del Congresso in nome della cittadinanza di Roma. Ringraziò anch' egli le Camere di commercio per aver scelto Roma a sede del quarto Congresso.

Ritiratisi il ministro e le autorità l' on. Guerrini assunse la presidenza provvisoria. Fu quindi proceduto dal segretario cav. Garrigos all' appello nominale dei delegati delle Camere di commercio.

Risposero all' appello circa 100 delegati.

L' onor. Guerrini fu eletto presidente del Congresso per acclamazione.

Procedutosi quindi all' elezione di quattro vice-presidenti e dei segretari, riuscirono:

Vice-presidenti i signori Villa-Pernice commendatore Angiolo, presidente Milano; Lasagno, commendatore Luigi, presidente Torino; Milano cav. Giacomo, presidente Genova; Cacace commendatore Tito, presidente Napoli.

Segretari i signori Garrigos. avv. Vincenzo, segretario Roma; Ferrero comm. avv. Giuseppe, segretario Torino; Valussi cav. Pacifico, segretario Udine; Barzellotti avv. Pier Luigi, segretario Firenze.

MILANO — Togliamo dal *Pungolo*:

Corre voce che uno de' fratelli Sonzogno, avendo trovato in un articolo del *Figaro* di Parigi espressioni ingiuriose alla sua famiglia, abbia inviato per telegrafo una sfida all' autore del detto articolo.

RIMINI — È ormai positivo che nel giorno 14 p. v. il deputato Bertani terrà in Rimini un discorso ai suoi elettori per esporre il suo programma politico.

ANCONA — Quella Giunta Municipale, in seguito ad un voto di sfiducia di cui fu oggetto per parte del Consiglio Comunale, rassegnava le proprie dimissioni.

CATANIA — I detenuti delle carceri di Catania si sono rivoltati e ci volle l'intervento della forza pubblica e l' uso delle armi per ridurli in sottomissione. Vi furono molti feriti fra i detenuti ed anche alcuni nella forza pubblica.

NAPOLI 7 — L' onor. De Zerbi, deputato del quinto collegio di questa città, ha convocato oggi i suoi elettori e ha pronunziato un discorso per spiegare la sua condotta politica e dar ragione dei propri voti in Parlamento. L' onor. De Zerbi approvò la politica del governo specialmente nella questione ecclesiastica.

Il di lui discorso fu fragorosamente applaudito dalla udienza numerosissima ed elettissima. La grande sala del palazzo dell' Istituto tecnico a Tarsia era piena di elettori e di amici del deputato.

Notizie Estere

FRANCIA — Si conferma la notizia che il noto legittimista marchese di Franclieu domanderà all' Assemblea francese di mettere all' ordine del giorno il suo progetto di legge sulla stampa.

SPAGNA — La *Caceta di Madrid* annunzia che due cabecillas, 12 uffiziali e 150 carlisti armati hanno chiesto l' amnistia in Catalogna.

Madrid, 4 novembre.

Il Gabinetto di Madrid risponderà presto alla nota colla quale il Governo degli Stati Uniti ha domandato che gli americani residenti a Cuba non siano giudicati dai tribunali militari ma da quelli ordinari.

TURCHIA — Notizie recenti da Vienna assicurano che il conte Andrassy, dietro invito delle Potenze del nord, siasi assunto il cómpito di formulare un progetto relativo alle guarentigie per l' attuazione delle promesse riforme in Turchia.

RUSSIA — La *Correspondence politique* di Vienna pubblica un dispaccio da Roma del 6 in cui è detto che si spera che lo Czar accompagni la Czarina a S. Remo, e che in tale occasione abbia luogo un abboccamento fra il Re d' Italia e lo Czar.

Il *Commercio* di Genova da una lettera ricevuta da S. Remo rileva che finora colà nulla sapevasi della venuta dell' imperatrice di Russia, nè tanto meno dell' imperatore, cadendo così anche la voce dell' abboccamento di quest' ultimo con Vittorio Emanuele.

AMERICA — Dai telegrammi più completi e più esatti dai giornali inglesi, risulta definitivamente che il partito repubblicano ha riportato una segnalata vittoria nelle elezioni del 2 novembre agli Stati Uniti di America.

Il *Times* osserva che i più meravigliati di questo risultato devono essere gli stessi repubblicani, e soggiunge che esso avrà una grande influenza sull' esito della lotta presidenziale.

AUSTRIA-UNGHERIA — Telegrafano alla *Bilancia* di Fiume da Vienna, che dalla relazione sull'orribile catastrofe della ferrovia Franz-Joseph si rileva che le vittime sommano a trenta; il disguido è constatato doversi ascrivere a causa criminosa.

Il fatto produsse la più penosa impressione.

EGITTO — L'esercito egiziano, ha invaso l'Abissinia e si avanza nel paese senza incontrare resistenza. Siccome è poco probabile che questo fatto sia avvenuto senza che l'Inghilterra ne sia stata prima informata dal suo rappresentante, si può concludere che Ismail pascià ha saputo rendersi favorevole il ministero di lord Derby.

Dacchè Munzinger bey comanda nel distretto di Massowa, le ostilità contro l'Abissinia furono, per così dire, sempre all'ordine del giorno. Sembra che l'annessione dell'Abissinia all'Egitto sia stata un progetto favorito del vicerè, e che la conquista del Dar-Four effettuata nello scorso dicembre, non avrebbe fatto che ritardarne l'esecuzione. Questa conquista non ha costato ad Ismail pascià che 4,000 borse di supplemento da aggiungersi al tributo annuale ch'egli paga alla Porta. Quanto gli costerebbe quella dell'Abissinia, fatta in un momento il cui il sultano è molto imbarazzato?

CRONACA GIUDIZIARIA

Processo Luciani

Seduta 8 Novembre delle Assisie di Roma

Il dibattimento Sonzogno si avvicina alla fine.

Quest'oggi parlarono l'on. Palomba, difensore del Morelli; l'avv. Giammarioli, difensore dello Scarpelli; gli avvocati Cardinali e Leonori difensori del Farina.

Domani parlerà l'avvocato Villa, difensore del Luciani.

L'ansietà di vedere la soluzione di questo gran dramma giudiziario è viva quanto sono vivi e varii i vaticini e i commenti che si fanno.

(Pop. Rom.)

Pubblichiamo di buon grado altre lettere del dott. Antonio Bottoni al dott. Dino Pesci, provenienti dall'Asia:

DA SUEZ AL CEYLAN

CARO DINO

Singapore 18 Settembre 1875.

Alla estremità del canale sta la città di Suez. Non così però che giunti a quella non s'abbia a rifare per due chilometri e per un altro canale la via per giungere alla città. Suez è circondata dal deserto. Una catena di montagne aride e sassose la copre a tramontana. Pochi anni sono, in occasione dei lavori del canale, Suez parve dover rivivere; questi però cessati, non se ne trovò avvantaggiata, e dopo pochi anni di vita fittizia ricadde nelle condizioni primiere. A capo del bosforo egiziano, di una strada ferrata che la unisce al Cairo, quindi ad Alessandria, e del commercio del mar Rosso coll'Egitto; in mezzo alle corrispondenze ed alle ricchezze essa n'ha abbastanza da poter con fatica sussistere. Il governo non l'ha arricchita di quel che oggi si richiede per un buon porto, non di magazzeni, non di docks; il poco commercio del mar Rosso dopo aver affluito a Gedda, non rifluisce a Suez che pel discarico sulla strada ferrata. La Compagnia del canale finalmente allontanandogliene la imboccatura, le ha tolto ogni opportunità di passeggieri e di commercio.

Entrammo nel mar Rosso. — Per nove mesi dell'anno, dall'Ottobre cioè al Giugno, nella parte meridionale, i venti del mar Rosso spirano permanentemente da S. O., per tre dal Nord. Nella settentrionale invece i venti sono nordici nei primi nove mesi, provengono dal Sud negli altri. Queste condizioni permanenti dell'atmosfera furono la fortuna dell'antico Egitto: comecchè il rimontar del fiume viene facilitato dalla pressochè costante ventilazione.

Favoriti noi pure dalla medesima, presto vedemmo, nello stretto di Suez, le mobili sabbie d'Egitto; dapprima quelle che alte sul lido hanno versanti e scarso correr d'acqua all'interno; le altre dappoi che alzano sulla riva i loro vertici poveri, nudi, calcari, talvolta cenerognoli, ma il più spesso rossastri e rocciosi. A sinistra scorgemmo la plaga del Sinai che si estende fino alla punta dell'istmo, e che forma le coste allo stretto di Suez e a quello di Akabak. Il monte, alto 7450 piedi, sta nel mezzo di quella regione e la domina. Non appena usciti dallo stretto e alquanto al largo, vedesi soltanto il nudo suo vertice: chè le festanti pendici rimangono nascoste dietro gli aridi monti minori. Come un dì agli ebrei, spesso sono annuvolate le sue cime; ma in allora sempre più vivo si fa il ricordo delle sacre tavole spezzate fra le tempeste del cielo e dell'ira magnanima del gran legislatore d'un popolo, cui soltanto la errabonda vita di 40 anni e la totale estinzione di quanti erano usciti, egli compreso, dalla terra di schiavitù, poterono far dimenticare le costumanze e i numi generati negli orti d'Egitto. — Più innanzi vedemmo le coste talora d'Abissinia, tal'altra di Arabia, a seconda della rotta concessa dagli spessi scogli, e dal fondo difficile e pericoloso.

Due giorni dopo (31 Luglio) con un vento in perfettissima calma, con un cielo per nulla annuvolato, s'era giunti alla latitudine di 20° 44 N. e alla longitudine 38° 17, allorchè verso le 8 antim. il mare incominciò ad agitarsi con direzione NN. O. e ad aumentare la sua agitazione più ci avvicinavamo a mezzogiorno. Intervalli però di riposo si ebbero nella notte, quando nel mattino, all'ora quasi medesima del dì antecedente, con rombo SS. E. della bussola, con tempo chiarissimo e vento in calma, il mare si trovò di nuovo e più grandemente agitato. Un maremotto dunque ci aveva colti; ma debole e innocuo si da indisporre appena i non assuefatti al mare. Nel pomeriggio ogni apparenza di agitazione era scomparsa.

Giunti alla parte meridionale del mar rosso, di ben maggior momento fu per noi il calore che vi soffrimmo. Nella estate più avanzata, col gran deserto d'Arabia alla destra, colle coste abissine a manca, contrariati da un venticello di poppa che elideva la ventilazione prodotta dalla velocità del vapore, ci investì il caldo, che più forte assale in questa parte di mare e in questo mese i naviganti europei. Durò tre giorni; nell'ultimo fu insopportabile (2 Agosto). Avanti il levare del sole il C° segnava 29, nel pomeriggio in coperta 36, in macchina 50. Ogni ventilazione rimase quindi sospesa; inutili le trombe a vento, e ogni altro artificio per la circolazione dell'aria nelle navi. Unico refrigerio il sudare. Il bere non dissetava, mentre poi la dilatazione dello stomaco produceva inappetenza e languori. Inetti alla fatica, languidi, in cerca della più lieve corrente, quali supini, quali seduti, ce ne stavammo ansanti i più, e alla rinfusa ufficiali e marinai. Era pena veder tanta prostrazione di gioventù, istanti prima sì agile e forte. Al mezzogiorno parecchi soffrivano di cefalea, più tardi due cadevano colpiti da insolazione. Le pronte cure però e i bagni gradualmente più freddi guarirono gli infermi, il riposo e il bere a piccole dosi acque acidule, ma non gelate, preservarono da mali maggiori gli altri. Nella notte un po' di vento accompagnato da benefica pioggia, fece svanire pel giorno seguente e successivi ogni pericolo.

Eravamo così giunti alle isole Zuggur, ricche di sedimenti di guano, di palmizi e non sprovviste d'acqua, se è vero che non di rado se ne siano ivi proveduti le navi di passaggio. Sono piane nella più parte ed hanno lor colli che le rendono declivi al sud. Hanno scorie e di lava e depositi a quanto sembra di zolfo. Sono circondate da scogli petrosi nella più parte e non privi dall'altra affatto di vegetazione. Queste isole, la più vicina delle quali alla linea di navigazione avrà 8 Kilom. in circa di circonferenza, sono affatto disabitate, abbenchè loro framezzo passino quanti vapori vanno alle Indie e ad Oceania pel mar Rosso. Indipendenti da Aden potrebbero a mio parere, servire di deposito di carbone e di abitazione a famiglie, e di riparo, come già lo sono oggidì, alle tempeste. Ma il Vicerè d'Egitto avendole sotto il suo dominio, e la inglese Aden essendo vicina, sarà difficile ottenere che le medesime possano essere condotte a quell'uso cui sembrano dalle naturali ricchezze e della ubicazione loro destinate.

Il 4 Agosto pel canal maggiore, a sinistra cioè dell'isola di Perim, attraversammo lo stretto di Bab-el-Mandeb e lasciata a parte Aden — la Gibilterra del mar Rosso — costeggiammo il litorale dell'antica Trogloditide popolata oggidì ancora di gente simile ai primitivi sardi, e ai Mirmidoni d'Achille e a tanti altri popoli di origini orientali viventi nei fianchi dei monti, per entro a caverne. Sono tribù abissine feroci, abbrutite e non di rado antropofaghe. Sulle coste arabe di fronte sta il dominio del Sultano di Makalla che un vapore della nostra compagnia condusse, pochi anni sono, ospite in Italia.

Qui trovammo i monsoni N. O. agitare il mare; non gravemente però, e per soli tre giorni. La navigazione venne così dall'ordinario costume di questi tempi ritardata, mentre nella via da noi tenuta doveva in quella vece essere favorita. La montuosa Sucotra, costeggiata dagli scogli fratelli (Brothers), ci apparve finalmente, dopo di che ci trovammo in pieno oceano.

Pochi giorni dopo rasentavamo Menikoi piccola isola quasi stazione a metà via fra le Lacchedive e le Maldive. Cinta di scoscese coste, di approdo difficile, e ricca, dipende da un piccolo ragià del Malabar. I gruppi delle isole lontane sono in quella vece indipendenti. Le Lacchedive al nord sono scogli di corallo e banchi, ove crescono con poca fatica dell'abitatore, riso e cocchi. Più numerose le Maldive e assai più ricche, si distendono come rosario di fronte alla costa indiana. Sono migliaja di isolette divise in 17 gruppi detti atolloni; ognuno dei quali ha un'isola con città per capitale, banchi e scogli intorno per sua difesa.

Il 13 Agosto alle 1 pom. eravamo in vista di Point de Galles nell'isola del Ceylan. Di essa ad altra mia. Addio

Il tuo A. BOTTONI.

Cronaca e fatti diversi

Notizie letterarie. — Quando nel maggio u. s. l'Italia celebrava in Ferrara il centenario di Lodovico Ariosto l'editore Zanichelli di Bologna ebbe la felice idea di dare alla luce il pregevole lavoro letterario DELLE POESIE LATINE EDITE ED INEDITE DI LODOVICO ARIOSTO, *Studi e ricerche di Giosuè Carducci*.

Non fu questo un lavoro improvvisato per avidità di guadagno, ma fu offerto ai cultori di cose letterarie come primizia e rarità. Infatti solo *Cento* furono gli esemplari pubblicati in 8.° massimo e carta di lusso, e in breve tempo esitati al prezzo di lire *Quindici* cadauno.

Noi, come altri giornali, lodammo sin d'allora quest'opera che onora il chiarissimo autore e il solerte editore, esprimendo il desiderio che ne fosse stampata un'edizione più economica acciocchè potesse essere acquistata anche dai non ricchi studiosi. Ora apprendiamo con piacere che il Zanichelli s'è accinto a soddisfare il desiderio del pubblico, e che si lavora con tutte le cure per dar pubblicità entro il corrente mese ad una seconda edizione con emendazioni ed aggiunte. Sarà un elegante volume in 8.°, non meno di 300 pagine, al prezzo di L. 3. 50, in carta e formato simile alle *Nuove Poesie* dello stesso autore.

Corte d'Assisie. — Ieri veniva inaugurata la 3ª Sessione della Corte d'Assisie coi dibattimenti nella causa contro Severi Pietro imputato di furto qualificato.

I Giurati hanno ritenuto il Severi colpevole di furto semplice, escluse le circostanze gravanti, e lo hanno condannato ad un anno di carcere compreso il sofferto.

Difendeva l'imputato l'avv. Raffaello Garagnani.

Beneficenza. — Con gentile lettera la Delegazione di Beneficenza del Pio Istituto Tipografico faceva omaggio, non ha guari, di una recente e lodata pubblicazione di storia patria al nobile dott. comm. Bernardo Arnaboldi-Cazzaniga. Giorni sono perveniva quindi alla medesima un grazioso riscontro, col quale il generoso signore si mostrava lieto del presente fattogli, e — dopo essersi bene informato del lodevole andamento economico morale della più antica Società operaja milanese — venuto in cognizione che, pei rilevanti soccorsi ai socii cronici, malati o disoccupati, quest'anno non le bastò il reddito dei suoi capitali per fronte agli assunti impegni, elargiva generosamente alla stessa lire cinquecento.

La Rappresentanza, nell'esternare al nuovo benefattore i sensi della più viva gratitudine, lo inscriveva nell'Albo de' suoi socii onorarii, tanto del *Pio Istituto*, quanto della *Sezione Fondo Vedove ed Orfani*, trasmettendogli i relativi diplomi.

Il Pio Istituto Tipografico perdeva in Alessandro Manzoni il suo primo e più illustre socio d'onore: fu questo adunque un nuovo omaggio ch'esso rese all'illustre defunto nel modo più lodevole, aggregandosi l'uomo benemerito che, per venerazione alla memoria dell'autore dei *Promessi Sposi*, acquistava la casa di lui, perchè sia conservata perennemente quale monumento cittadino.

Autori italiani all'estero. — Se la produzione letteraria non ancora ha raggiunto fra noi quello sviluppo ch'è da tutti desiderato, ne gode l'animo tuttavia dall'apprendere che a qualche autore italiano riesce di pur farsi apprezzare all'estero. I fortunati sono oggi i signori Edmondo De Amicis e Leon Augusto Perussia, i quali venivano dal prof. Venceslao Marek, di Tynec Labsky (Forte d'Elba) richiesti d'autorizzazione per la pubblicazione in lingua boema delle loro opere: *Pagine Sparse* di EDMONDO DE AMICIS ed *Ucciderla? Memorie d'un marito* per LEON AUGUSTO PERUSSIA.

Andiamo poi lieti di aggiungere che le due opere sullodate hanno sortito in Italia invidiabile successo. Delle *Pagine Sparse* (L. 1. 50) si davano in luce a breve intervallo dalla Tipografia Editrice Lombarda due edizioni. Dell'*Ucciderla?* si esaurì in pochi mesi la prima edizione, e se n'è or ora pubblicata una seconda dalla Casa Editrice Sociale di Milano: elegante volume che si vende pure al prezzo di L. 1. 50.

I nostri lettori potranno, per l'acquisto

sì delle *Pagine Sparse* come delle *Memorie d' un marito*, rivolgere richieste alla Casa Editrice Sociale in Milano *Via Torino*, 29.

Estrazioni dei Prestiti. — La redazione della *Gazzetta dei Prestiti*, eccellente giornale finanziario che si pubblica a Milano, sta compilando il prontuario generale delle estrazioni dei Prestiti a premi o a interessi sì nazionali che esteri. — Sarà un lavoro utilissimo pei possessori di cartelle, nessuno dei quali può dirsi pienamente sicuro della sorte toccatagli nelle varie estrazioni. Questo Prontuario presenterà loro a colpo d' occhio, in ordine progressivo, tutte le serie e i numeri estratti dalla creazione dei Prestiti sino al 31 dicembre 1875. Sappiamo ch' esso verrà distribuito *gratis* agli abbonati della *Gazzetta dei Prestiti*.

Trattati di commercio. — Il periodo preliminare delle negoziazioni commerciali colla Francia, colla Svizzera e coll' Austria è chiuso. Colla Francia e colla Svizzera rimangono ancora a definire pochissime posizioni; più numerose invece sono quelle rimaste insolute coll' Austria, e che si definiranno a Roma in decembre. A Roma, in decembre, oltre al negoziatore austriaco, vi sarà anche lo svizzero, e sperasi pure anche il francese. Se il periodo delle negoziazioni conclusive corrisponderà a quello delle preliminari, è sperabile che alla fine di gennaio i nuovi trattati possano essere presentati alla Camera, accompagnati dalle necessarie illustrazioni.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

9 Novembre

Nascite — Maschi 4 - Femmine 3 — Tot 7.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — N. 0.
Morti — Carrà Artemio di Ferrara, di anni 52, mediatore, coniugato (tubercolosi polmonare) — Ginetti Antonio di Lagosanto, di anni 70, domestico, celibe (ascesso urinoso alla regione perineale).

Minori agli anni sette N. 1.

VARIETÀ

Dati statistici sulle Indie inglesi

Per la prima volta, da che mondo è mondo, scrive il *Moniteur Universel* del 30 ottobre, è stato fatto il censimento generale della popolazione delle Indie.

Secondo quel censimento, l' India con gli Stati vassalli dell' Inghilterra e tutti i teritori che ne dipendono conta 238,830,958 abitanti vale a dire, quanti ne conta tutta l' Europa. Ogni miglio inglese quadrato ha una media di 211 abitanti.

Le più grandi città dell' India sono: Calcutta che, con i sobborghi, ha 895,000 abitanti; Bombay, che ne ha 644,000; Madras, che ne ha 398,000, e Lucknow che ne ha 285,000.

Riguardo alle varie religioni professate dagli abitanti delle Indie inglesi, 140 milioni e mezzo professano la religione braminica, 40 milioni 750 mila sono maomettani, 9 milioni e mezzo sono buddisti ed ebrei; la religione degli altri abitanti non potè essere constatata.

I cristiani sono 900 mila, dei quali 250 mila europei e 650 mila indigeni.

Nelle indie si parlano 23 lingue diverse.

Le caste sono circa 300 nelle provincie occidentali, e nel Bengala se ne contano circa 1000.

Al servizio del governo inglese e dei governi indigeni che ne dipendono vi sono 1,236,000 persone, vale a dire: 629,000 (comprendendovi 849 missionari) che vivono della religione; 30,000 religiosi mendicanti; 10,000 astrologi; 5 stregoni 465 esorcisti; 518 poeti; un oratore; 33,000 legali; 75,000 medici e 218,000 artisti, fra i quali bisogna annoverare pure i saltatori, gl' incantatori di serpenti e gli ammaestratori di scimmie.

Gli agricoltori sono 137,000,000 e 950 mila sono i conduttori di elefanti e di cammelli ed i pastori.

I mendicanti, vagabondi e sfaccendati sono 103,000; i giuocatori di mestiere 22; gli ammaestratori di piccioni 5; le spie 49; i ladri di mestiere 361; e 30 i briganti.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 9. — *Ragusa* 8. — Liebobratich cadde da cavallo e si fratturò un braccio. Fu trasportato a Cattaro.

Cairo 8. — Le notizie relative al non pagamento dei buoni della Daira sono completamente false. Tutte le scadenze assicurate dalla Daira saranno pagate esattamente.

Versailles 8. — Assemblea — Discussione della legge elettorale. Marcère parla in favore dello scrutinio di lista.

Franclieu parla in favore della monorchia, dice che Chambord è partigiano del suffragio universale onestamente praticato. Attacca il Ministero ed è richiamato più volte all' ordine.

La discussione gnerale è chiusa. Parecchi emendamenti all' articolo 1° furono ritirati.

Si approva alla quasi unanimità il primo paragrafo dell' articolo 1° che conferisce il diritto elettorale a tutti gli elettori iscritti da un anno sulle liste elettorali.

Dufaure fa osservazioni al secondo paragrafo che conferisce il diritto elettorale ai cittadini domiciliati da sei mesi nel Comune e che si iscriveranno d' ufficio.

Dufaure teme che ciò ritardi le elezioni generali, desidera che si sopprima l'iscrizione d'ufficio. Il secondo paragrafo è rinviato alla Commissione.

Shanghai — Corrono voci che siano scoppiati tumulti nella Provincia di Kuickow.

Bombay 8. — Il principe di Galles è arrivato e fu ricevuto con entusiasmo.

Vienna 8. — Arisi Pascià rimpiazzerà Raschid pascià all'ambasciata di Vienna.

Singapore 6. — Il governatore è partito per Perac per fare un' inchiesta sul l' assassinio di Birch.

Penang 6. — Si ha da Perac che dai malesi fu assediata la residenza inglese. Il cadavere di Birch non è stato ritrovato. Le truppe spedite da Penang giunsero, a Perac. I malesi fanno grandi preparativi per resistere. Il sultano Imail raduna forze considerevoli per scacciare gl' inglesi da Malacca.

Berlino 8. — Il presidente della frazione del centro smentisce nella *Germania* che la frazione del centro tratti una transazione riguardo il conflitto ecclesiastico.

L' imperatore, ricevendo i tre presidenti del Reichstag, parlò lungamente dei lavori del Reichstag. Raccontò l' accoglienza entusiastica ricevuta a Milano, accentuando l' importanza di questo atto politico confermante nuovamente l' amicizia dei due sovrani, i cui popoli ottennero la loro unità nello stesso tempo l' uno per l' altro.

L' imperatore parlò della situazione eminentemente pacifica dell' Europa; disse che la questione della Bosnia non è ancora risolta; ne svilupò i punti di vista opposti, e le difficoltà derivanti, esprimendo piena fiducia per lo scioglimento pacifico.

Aia 9. — La regina sta meglio.

New-York 9. — Il vapore *Pacific* che da Vittoria nella Colombia inglese, si recava a San Francisco naufragò presso Capeflatery. Sopra 110 viaggiatori e 50 uomini di equipaggio, una sola persona fu salvata.

Cadice 6. — Il vapore *Nord-America* della Società Lavarello, è partito per la Plata con 500 passeggieri.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	8	9
Rendita italiana . .	76 20 n	76 20 n
Oro.	21 60 c	21 63 c
Londra (3 mesi) . .	26 96 »	27 — »
Francia (a vista) . .	107 90 »	108 — »
Prestito nazionale. .	53 50 n	— —
Azioni Regia Tabacchi	823 — »	823 — n
Azioni Banca Nazionale	1973 — fm	1980 — »
Azioni Meridionali. .	336 — n	351 50 »
Obbligazioni » . .	— —	224 — »
Banca Toscana. . .	1193 — »	1082 — »
Credito mobiliare. .	703 50 fm	677 50 fm

Firenze 9 novembre

Rendita italiana (prezzi fatti) 78 52 fine mese.

BORSE ESTERE

Parigi	8	9
Rendita francese 3 0[0	65 55	65 60
» » 5 0[0	108 75	103 70
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	72 55	72 40
Ferrovie Lombarde .	2?6 —	230 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	216 —	216 —
» Romane . .	60 —	60 —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	222 —	222 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 21 5	25 22
» sull' Italia .	7 —	7 1[8
Consolidati inglesi .	94 1[4	94 3[8

Vienna 9. — Rendita austriaca 73 30 — in carta 69 60 — Cambio su Londra 113 70 — Napoleoni 9 12

Berlino 8. — Rendita italiana 71 20 — Credito Mobiliare 331 —

Londra 8. — Consolid. inglese 94 3[8 a — — Rendita italiana 72 — a — —

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.

Provincia e Circondario di Ferrara

COMUNE DI PORTOMAGGIORE

Alle ore 12 meridiane del giorno 18 Novembre si procederà al primo esperimento d' appalto per la riscossione dei Dazi di Consumo in tutto questo Comune, pel quinquennio 1876-1880.

L' incanto seguirà col mezzo delle offerte segrete, ed in aumento della corrisposta annua di L. 29000.

Portomaggiore li 31 Ottobre 1875.

Il Sindaco
A. ANGELINI.

AVVISI

Regno d' Italia

Prefettura della provincia di Ferrara

AVVISO

In esecuzione del prescritto dall'art. 360 della Legge sui lavori pubblici in data 20 Marzo 1865, si reca a pubblica notizia che chiunque avesse titoli di credito verso il signor Zerbini Giuseppe appaltatore relativamente ai lavori di rialzo e rinfianco dell' arginatura sinistra del Reno nel Cavo Benedettino in Protocollo Numero 7426, di cui esso fu Assuntore per contratto del 17 Marzo 1875, abbia a presentare a questa Prefettura la sua domanda, coi rispettivi titoli giustificativi (se ne esistono) nel termine perentorio di giorni venti dalla data del presente, trascorsi i quali, non sarà più accolta veruna domanda di credito verso l'Appaltatore suddetto, che sarà senz' altro soddisfatto del saldo suo avere.

Ferrara addì 8 Novembre 1875.

Il Prefetto — SCELSI

Inserzioni Giudiziarie

(2.ª Inserzione)

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Si fa noto al pubblico

Che sopra istanza della signora Romagnoli Rita assistita dal marito Mantovani Medoro rappresentata dal Procuratore Avvocato Torquato Tasso,

Avanti il Regio Tribunale Civile di Ferrara nella pubblica udienza di Venerdì trentuno 31 Decembre 1875 alle ore 10 dieci antimeridiane,

Si procederà a pregiudizio dell' Eredità

giacente di Alessandro Brunelli di Ferrara rappresentata dal suo Curatore giudiziale Avvocato Arturo Parmiani alla vendita dei seguenti stabili.

1. Casa in Ferrara situata in Via del Mellone Civici Numeri 3751, 3752 e N. 9 di nuova anagrafe distinta in Mappa coi Numeri 3967, 5374 e 3967 p. confinante colla strada del Mellone e colle ragioni Lodi da due lati.

2. Casa in Ferrara posta nella Via Pamperso ora Brasavola Civici Numeri 3753, 3754 con orto distinta in Mappa dai Numeri 4002, 4003 parte confinante colla Via Pamperso e colle ragioni Lodi e Mazzoni.

Sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

1. Le due case saranno vendute in due separati lotti con tutte le servitù attive e passive ed oneri e quali sono possedute dalla debitrice Eredità Brunelli.

2. L'incanto sarà aperto in ciascun lotto per prezzo di stima riferito dal Perito Bianchini colle due Perizie in data 11 Marzo e 24 Luglio 1875 cioe per la prima Casa in Lire Italiane 876. 74 e per la seconda in Lire Italiane 247. 06.

3. Le offerte d'aumento non potranno essere minori di Lire dieci in ambedue i lotti, e la delibera seguirà a favore dell'ultimo migliore offerente.

Ferme tutte le altre condizioni contenute nel Bando 6 Novembre 1875 depositato in questa Cancelleria.

Torquato Tasso Proc.

SI DENUNCIA

Che sopra istanza della Ditta Zavaglia-Ghedini e C. di Ferrara rappresentata dal sottoscritto Procuratore nell'Udienza 12 Ottobre p. p. veniva da questo Regio Tribunale Civile pronunciata Sentenza che ordina il reincanto di tre Corpi di terreno in un sol lotto denominati *Codatorta*, e *Fornasetto* situati in Medellana, ed Ostellato colla diminuzione di altri due decimi, e così per lo prezzo di lire Ital. 1967. 18. — pignorati detti fondi in pregiudizio di Benini Vincenzo di Roveretto d'ignoto domicilio residenza, e dimora — Sentenza che per atto dell'Usciere Martinengo venne nei modi di legge notificata allo stesso Vincenzo Benini sotto il giorno 9 corrente Novembre.

Tasso Procur.